

gnoria vol la terra, l'averà etc. e sia *cito, cito*. Or li fo ditto venisse da matina.

Fo balotà ducati 2000 a conto di la provision dil ducha di Urbin; *etiam* il mandato di le zente d'arme e di stratioti. Et volendo balotar uno mandato di sier Hironimo Lion fo vice soracomito, qual si partì di armada senza licentia dil proveditor, io l'impedii e fui laudato dal principe et molti di Colegio.

*Di Elemagna, di l'orator, date in Augusta a dì ultimo zener, hore 23.* Come erano venuti li nonej dil Conte Palatino, et volendo dar l'informatione di le so' raxon, il ducha Alberto non ha voluto, dicendo vol vengi il fiol in persona. *Item*, è lettere di Roma di 12, et nulla da conto.

Da poi disnar, li savj se reduseno in Colegio a consultar, et *maxime* la expedition dil nontio dil Turco per li schiavi.

*Di Ravena, di 7, hore 3 di note.* Come mandano la copia di una lettera scritta per il signor Lodovico di Forlì al conte di Pitiano. Lo avisa come oggi a hore 18 il popolo l'ha chiamato per signor, et è intrato in palazzo, et si offerisse; e nota era zà suo capo di squadra. *Item*, quel portò la lettera, a bocha dice che missier Luffo, volendo et hessendo ussito di rocha poi la morte dil signor, e volendo far portar il suo di caxa in rocha, el popolo li fo attorno e pocho manchò non fusse preso. E messeno a sacho la sua caxa e quelle di Tiberto, Brandolini e missier Rugieri e missier Cecho, e che li Urzelini, quali erano contrarj a li Ordelaphi, li se hanno fato amici con questo signor Lodovico bastardo etc. El qual signor manda una lettera a soa cugnada fia di sier Etor Contarini, fo moglie dil signor Antonio, qual la fo mandata.

*Di Faenza, di 7, hore 20.* Come per altre avisò che, per le cosse di Ymola, il loco di Tusignan è in pericolo; e li mandò il suo canzelier, il qual avisa esser do parte, e bisogna mandarli monition, come par per la poliza scrive a li cai, e mandar qualche uno di quelli Compagnazi di Faenza li, over 30 fanti. *Item*, ha dil proveditor di Brixegele li ha scritto, su quel di fiorentini di qua di le Alpe è stà fato comandamento uno homo per caxa; et di Forlì par che sia stà electo quel signor Lodovico bastardo etc.; che a hore 20 missier Luffo di Nomay ussi di rocha armato in piazza, è convocato li cittadini disse il castelan haver partito dil cardinal Aseanio e altri cardinali, e di averla per la Chiesa. *Item*, per madona Catarina qual li promete ducati 30 milia. E si dovesse redur el Consejo e consultar è bon darsi a la Chiesa. E cussi si reduseno, e li fo rispostò era

pocho spazio a consultar questo, e vedendo il popolo che in questo mezo el feva portar il suo in rocha, li messe a sacho la caxa e di alcuni soi parenti, e lui fuzite in rocha, e morto alcuni.

*Di Tusignan, di sier Alvixe Venier proveditor, di 6.* Come à aviso el popolo di Ymola è mal contento, perchè el signor Octaviano vol ceder quel stato a suo fradello signor Galeazo; et che quel loco di Tusignan è minazato da ymolesi e bolognesi, *adeo dextro modo* à fato venir a star li fanti in caxe su la piazza. *Item*, li loro oratori voriano da la Signoria una villa nominata Monte de la Pieve obligata a quel castellò per instrumento, la qual ha rebellato; e ditta villa è uno brazo traversà su quel de ymolesi, bolognesi e fiorentini; è fortissimo sito distante di tutti ditti confini una balestrata, et una via maistra per la qual si va a Fiorenza; però è bon concedergela.

*Di Brixigele, di sier Nicolò Balbi capitano e proveditor di Val di Lamone, di . . . al proveditor di Faenza.* Come à aviso di qua di le Alpe li fiorentini hanno comandà uno homo per caxa. Et di uno di Modiana, e dice il nome, qual va a Ravena a parlar al signor Francescheto di Manfredi, poi vene a Faenza e andò Fiorenza. Sichè avisa, et che il castelan di Monte Bataglia vien li a Faenza per alcune cosse, e il proveditor lo spazi.

#### In Notatorio 30.

1503, (m. v.) die 6 februarii.

La illustrissima Signoria comanda a tutti ofiej et magistrati di questa città, che aldir non debino per alcun modo el nobel homo Alvise Morexini qu. sier Giacomo, in causa alcuna de noli de galie et mezi noli da 24 anni in suso, et questo sia *inviolabiliter* observato, perchè la mente et intention de essa illustrissima Signoria è che, zereha dicti noli e mezi noli de qualunque condition esser se vogli, dal ditto tempo in suso, el non se habbi ad impedir, sotto pena ai contrafacienti de esser tractati per disobedienti.

#### Consiliarii.

Sier Vitus Caput turta,

Sier Marcus Fuscuro,

Sier Hironimus de cha' de Pexaro,

Sier Andreas Cornario,

Sier Marcus Sanuto.